

Napoli, 13 Ottobre 2008

**La centralità della formazione agli
operatori nella prevenzione e nel
contrasto alla violenza di genere**

**Silvia Paola Donadio, Responsabile centro SVS Ospedale
S.Anna di Torino**

Perché un centro
dedicato ?



ATTIVITA' S.V.S.

- ✓ Servizio di pronto intervento
- ✓ Servizio telefonico di informazioni e appuntamenti
- ✓ Follow-up
- ✓ Consulenza medico legale e psicologica
- ✓ Assistenza sociale



Caratteristiche del servizio

Intervento in emergenza

- Accoglienza
- Assistenza tecnico-professionale-relazionale
24 h / 24 h
- Compilazione modulistica e/o referto



Caratteristiche del servizio

Intervento medio - lungo termine

- Follow-up
- Supporto psico-sociale e legale
- Interazione territorio e volontariato sociale



FIGURE COINVOLTE

- ✓ Medici specialisti in Ostetricia-Ginecologia
- ✓ Medici specialisti in Medicina Legale
- ✓ Ostetrica
- ✓ Psicologa
- ✓ Assistente sociale
- ✓ Servizio di Volontariato Civile



Compito del personale sanitario è innanzitutto la cura ma anche la raccolta di prove che possano servire in un eventuale iter giudiziario.

MODALITA' OPERATIVE

ACCOGLIENZA

Anamnesi:

- circostanze dell'aggressione
- modalità della violenza
- cos'è successo dal momento della violenza (cambio indumenti, lavaggi..)

Visita medica

Esami da effettuare

Prelievi per la ricerca spermatozoi e DNA*

Prelievi ematici

Esame obiettivo::

- condizioni fisiche
- condizioni psichiche
- descrizione lesioni

Es obiettivo ginecologico

Esami tossicologici *

- Urine
- Sangue
- Capelli

Repertazione:

- vestiti se macchiati
- capelli e peli
- altro materiale*
- ev. fotografie

Batteriologico vaginale

Profilassi MST

Test di gravidanza

* In base al racconto della donna

Ev Denuncia

Profilassi HIV

Contraccezione d'emergenza

L'accoglienza e la rete con i servizi territoriali

Centro SVS



**Ginecologa / Ostetrica - Assistente Sociale -
Psicologa**



**Follow up
ospedaliero**

Gin - Psic - Ass Soc

**Follow up territorio
Gin - Psic - Ass Soc**



**Servizi Istituzionali
NPI SERT Comunità**

Problematiche di un centro che si occupa di V.S.

Risorse adeguate

stabilità nel tempo dell'equipe e
tempi di lavoro congruenti
con le esigenze dei casi trattati



Problematiche di un centro che si occupa di V.S.

Specializzazione

competenza, formazione e
supervisione periodica



Problematiche di un centro che si occupa di V.S.

Integrazione

con altri servizi ospedalieri e
territoriali



Problematiche per un centro che si occupa di V.S.

Capacità di rapportarsi con la
Magistratura e le forze dell'Ordine

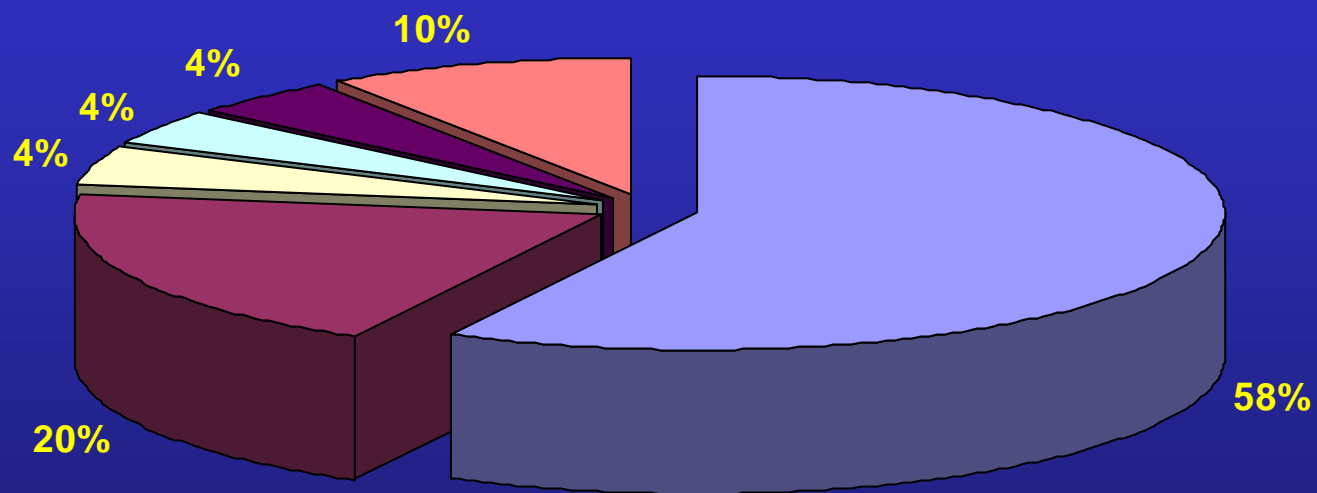
sinergia operativa anche se il centro
ha come finalità principale la cura



PASSAGGI CENTRO S.V.S.
OSPEDALE S.ANNA DI TORINO

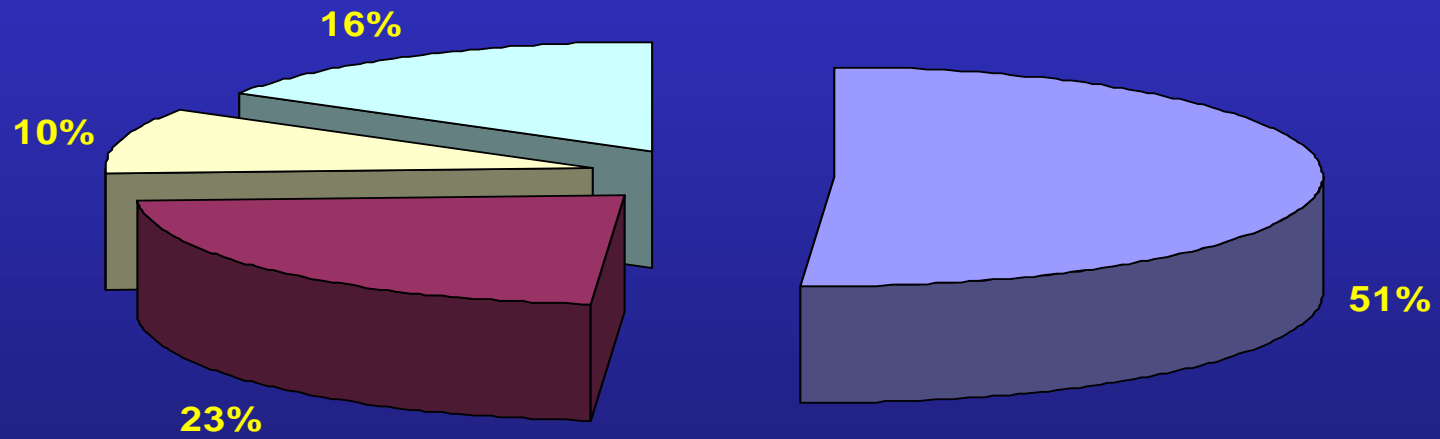
ANNO	PASSAGGI
2003	45
2004	55
2005	64
2006	74
2007	92
TOTALE	330

MODALITA' AGGRESSIONE



- | | | |
|-----------------------------|-------------------------------|---------------------------|
| ■ Violenza sessuale | ■ Violenza sessuale di gruppo | ■ maltrattamenti/molestie |
| ■ Tentata violenza sessuale | ■ Invio improprio | ■ Non accertabile |

TEMPO TRASCORSO



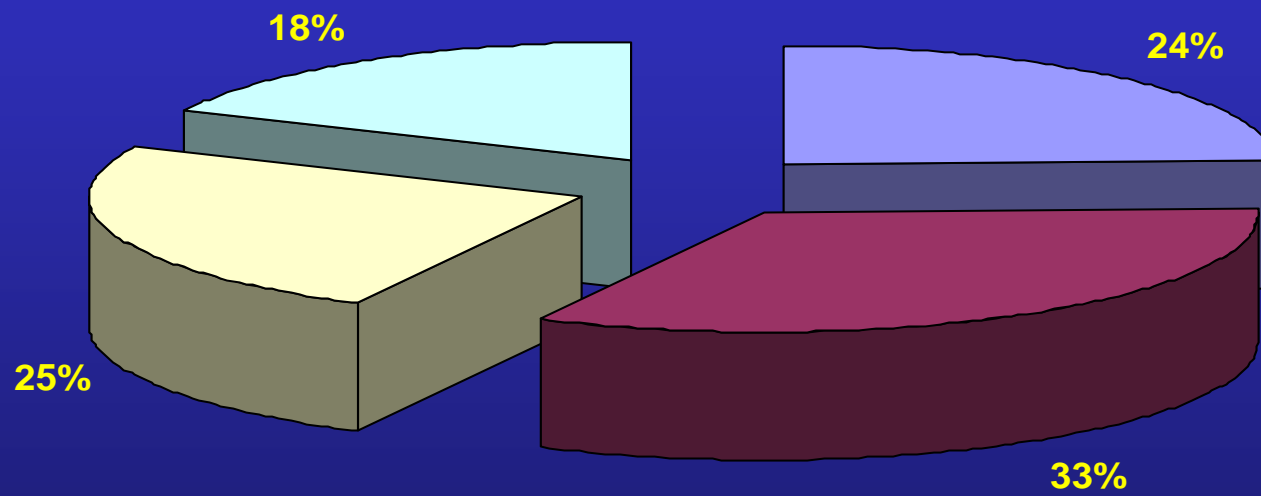
■ Da 0 a 24 ore

■ Da 2 a 6 giorni

■ da 6 giorni a 15 giorni

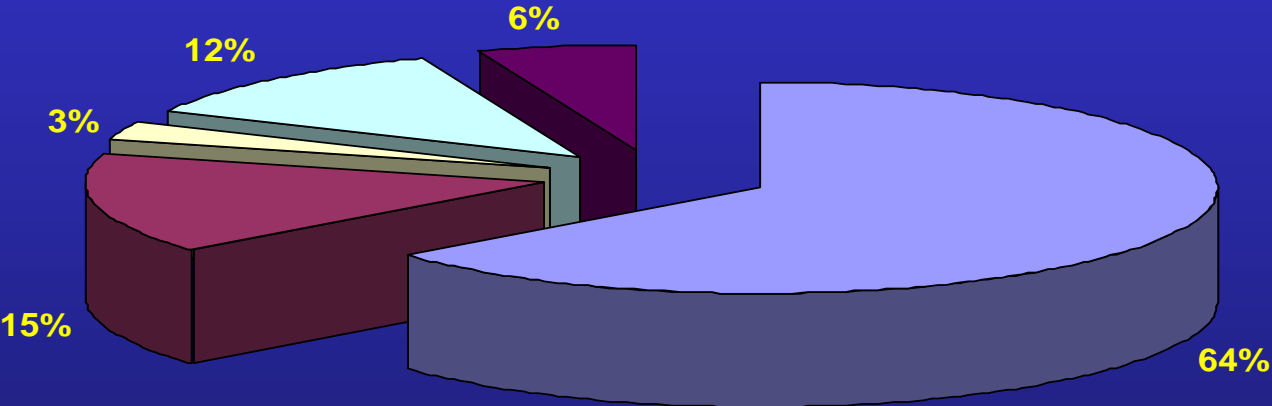
■ > 15 giorni

ETA'



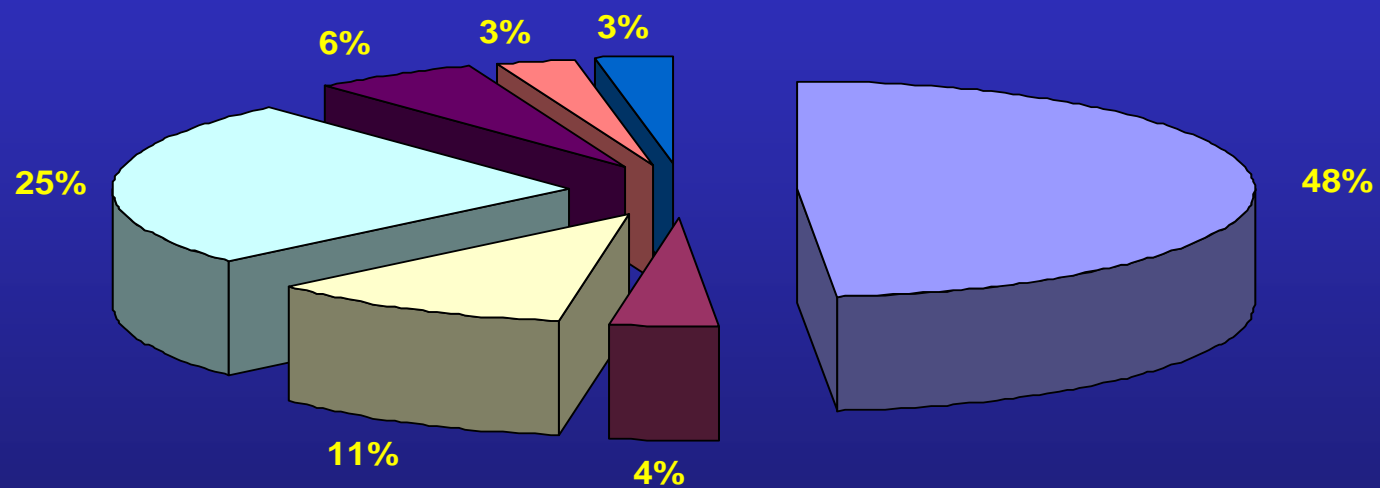
■ 14-17 anni ■ 18-25 anni ■ 26-35 anni ■ > 35 anni

STATO CIVILE DONNE



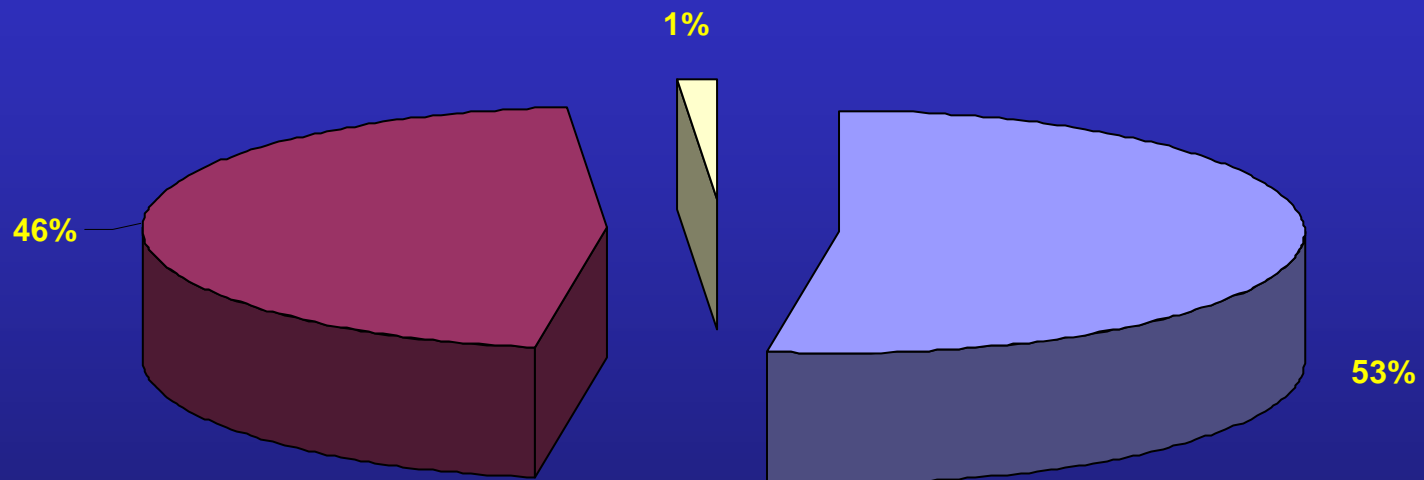
■ Nubili ■ Coniugate ■ Vedove ■ Separate ■ Divorziate

PAESI ORIGINE AGGRESSORI



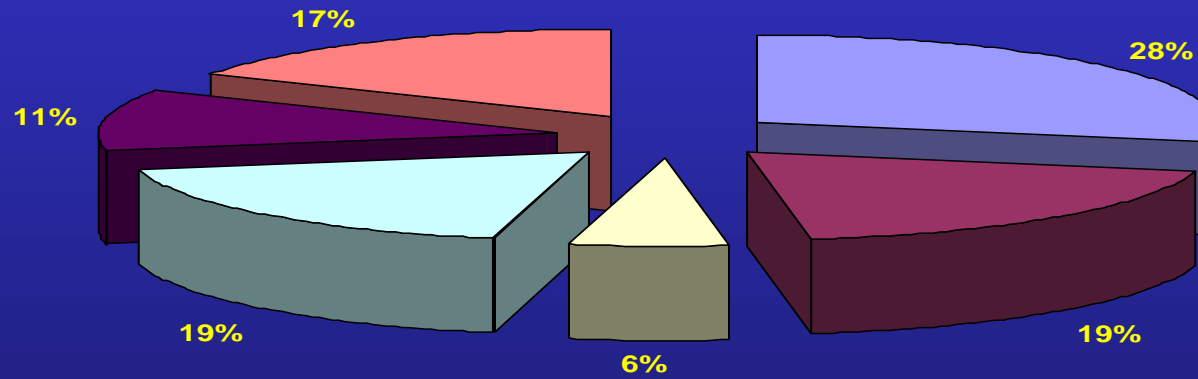
■ Romania ■ Congo ■ Altri paesi ■ Marocco ■ Albania ■ Nigeria ■ Senegal

CONOSCENZA AGGRESSORI



■ Conosciuti ■ Sconosciuti ■ Dato non disponibile

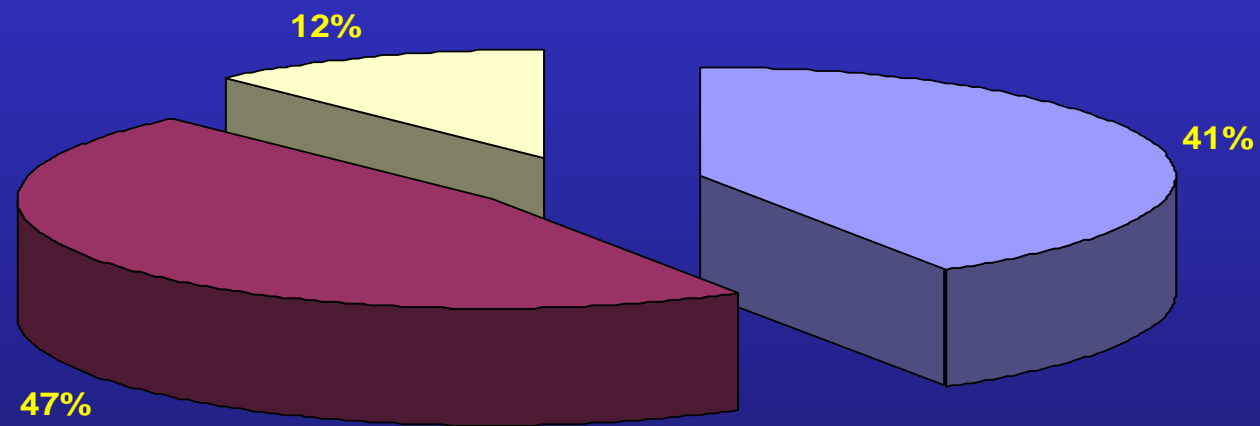
ACCOMPAGNATORI DONNE AL CENTRO



■ Forze dell'Ordine
■ Coniuge/fidanzato
■ Amici/conoscenti

■ Operatori serv. san./socio.assist.
■ Familiari
■ sole

NAZIONALITA'AGGRESSORI

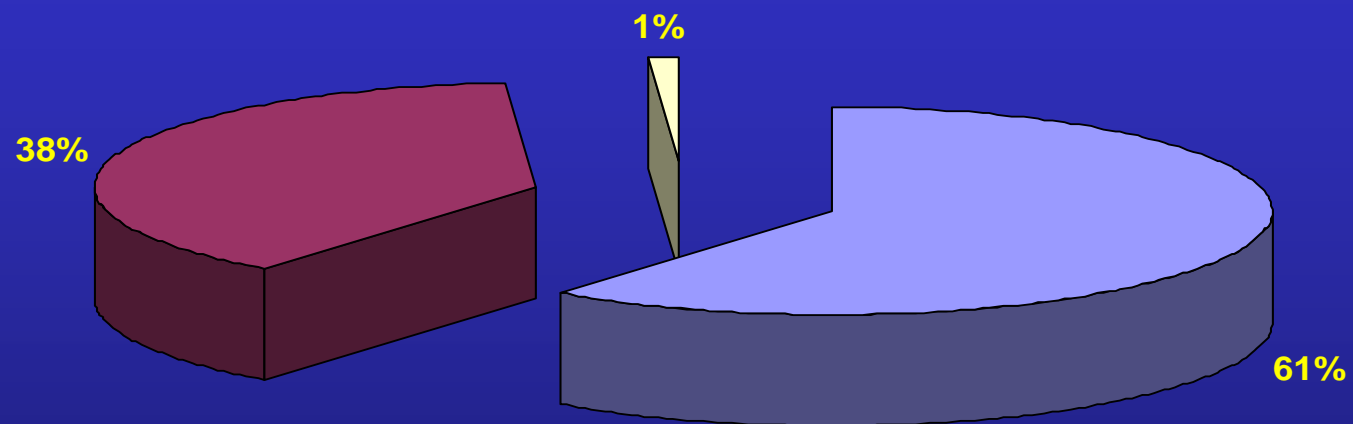


■ Italiana

■ Straniera

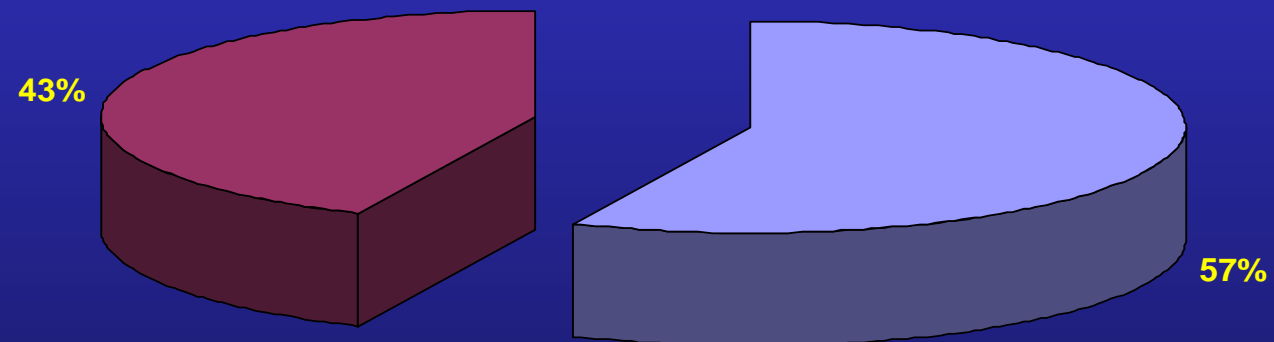
■ sconosciuta

OBBLIGO DI REFERTO



■ Si ■ No ■ da valutare

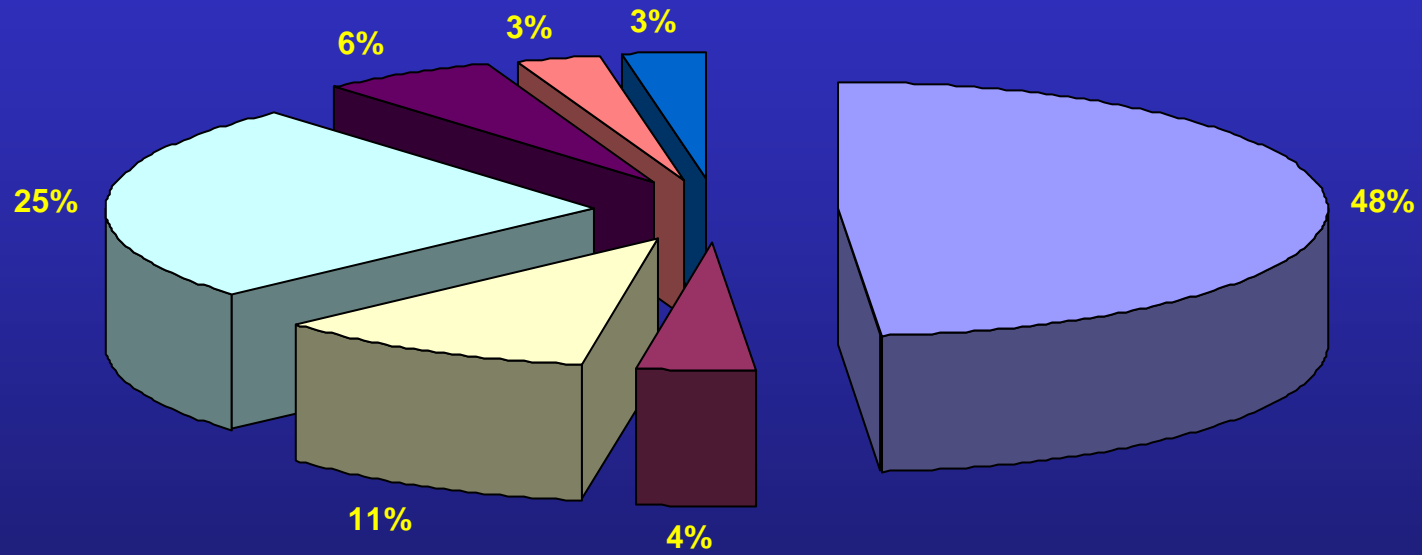
NAZIONALITA'DONNE



■ Italiana

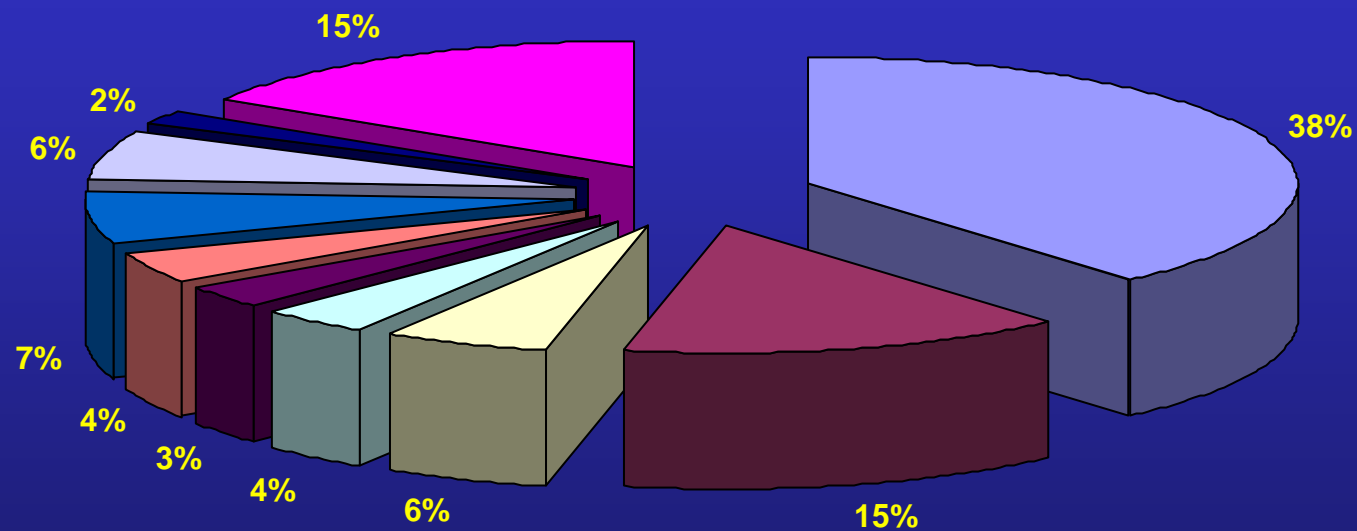
■ Straniera

ORIGINE AGGRESSORI



■ Romania ■ Congo ■ Altri paesi ■ Marocco ■ Albania ■ Nigeria ■ Senegal

PAESI D'ORIGINE DONNE



- | | | | | | |
|-----------|-----------|-----------|------------|-----------|-----------|
| ■ Romania | ■ Marocco | ■ Nigeria | ■ Moldavia | ■ Albania | ■ Brasile |
| ■ Perù | ■ Congo | ■ Cuba | ■ Altri | | |

PIANO REGIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE



Piano istituzionale che coinvolge tutti gli assessorati
(Sanità, Welfare, Istruzione e Formazione,
Politiche
Territoriali, Sicurezza, Enti Locali)

- FORMAZIONE
- INDIVIDUAZIONE DELLE RISORSE DEL TERRITORIO
- COSTRUZIONE DI UN GRUPPO DI RIFERIMENTO
- RELAZIONE CON FIGURE CHE LAVORANO A VARIO TITOLO SUL TERRITORIO
- COSTITUZIONE DI UN PERCORSO CHIARO E CONDIVISO/ MODELLO OPERATIVO SPECIFICO PER LE DIVERSE REALTA'

PIANO REGIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE



- 5.1 Istituire il Centro di coordinamento regionale contro la violenza alle donne e avviare le azioni di monitoraggio;
- 5.2. Individuare un gruppo di operatori sanitari come referenti sulla violenza ed il maltrattamento alle donne, presso ciascun Pronto soccorso del sistema sanitario regionale. Nell'individuazione di queste figure, particolare attenzione dovrà essere rivolta anche alle competenze e/o sensibilità di mediazione culturale;
- 5.3. Attivare entro 1 anno dall'approvazione del presente Piano almeno un punto di riferimento per ciascuna Provincia in grado di:
- a) avviare un'attività di sportello informativo rivolto alle donne ed alle altre potenziali vittime di atti di violenza e maltrattamento;
 - b) coordinare i soggetti attivi sul territorio di riferimento, sia pubblici che privati

FORMAZIONE PER LA RETE

- I SERVIZI OSPEDALIERI
- I SERVIZI SOCIO-SANITARI
- I SERVIZI SOCIALI
- I SERVIZI DI SICUREZZA
- I SERVIZI DI VOLONTARIATO

LA RETE OSPEDALIERA



Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità
Assessorato alle Pari Opportunità



Azienda
Ospedaliera - Universitaria
S. GIOVANNI BATTISTA
Torino



Azienda Ospedaliera
O.I.R.M. - S. ANNA
Torino

CORSO DI FORMAZIONE PER OPERATORI SANITARI DEL PRONTO SOCCORSO E DEA DEGLI OSPEDALI REGIONALI SULLA VIOLENZA DOMESTICA E SESSUALE CONTRO LE DONNE



CORSO ACCREDITATO ECM

20-21 FEBBRAIO 2008
AULA DOGLIOTTI - OSPEDALE MOLINETTE
C.SO BRAMANTE 88 TORINO

17 E 31 MARZO / 7 E 14 APRILE
ASSESSORATO ALLA TUTELA SALUTE E SANITÀ
PALAZZINA C
C.SO REGINA MARGHERITA, 153 BIS - TORINO

La violenza è un fenomeno esteso e sottostimato.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) afferma che una donna su quattro subisce violenza da un uomo nel corso della vita e che la violenza è la prima causa di morte per le donne di età compresa fra i 16 e i 44 anni. In Italia, secondo l'indagine ISTAT 2006, quasi una donna su tre, tra i 16 e i 70 anni, ha subito una violenza fisica o sessuale nel corso della vita.

L'OMS ha dunque definito la violenza una priorità in tema di salute pubblica e il Parlamento Europeo ha indetto programmi d'azione volti a combattere la violenza contro le donne e i bambini.

Il Ministero della Salute, all'interno del Piano di Azioni del marzo 2007, ha individuato il Pronto Soccorso Ospedaliero come ambito privilegiato per l'apertura di *Sportelli Dedicati* alle donne vittime di violenza e promuove la formazione capillare degli operatori sanitari.

La Regione Piemonte ha inserito la lotta alla violenza su donne e minori tra le priorità del *Piano Socio-Sanitario 2007-2010* e la formazione degli operatori tra le centralità del *Piano Regionale di prevenzione e contrasto della Violenza contro le donne*. Pertanto l'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità e l'Assessorato alle Pari Opportunità in collaborazione con l'A.O. OIRM-Sant'Anna e l'A.O.U. S. Giovanni Battista di Torino promuovono il presente Corso di Formazione per operatori sanitari.

GLI OBIETTIVI DEL CORSO SONO:

- ◆ *Aumentare la sensibilità del personale sanitario regionale al riconoscimento dei fenomeni di violenza sessuale e domestica*
- ◆ *Individuare Referenti* all'interno di ogni Pronto Soccorso (medica/o-chirurga/o, infermiera/e, ostetrica) definendone le funzioni in qualità di esperti riconosciuti dalle Direzioni dei DEA e quale punto di riferimento per l'area territoriale e la Rete Regionale
- ◆ *Formare i Referenti regionali* con i seguenti obiettivi:
 - Imparare a fare "accoglienza" e costruire un rapporto di fiducia con le vittime di violenza
 - Imparare a sospettare e fare diagnosi di violenza domestica e maltrattamento
 - Imparare a "non danneggiare" la vittima, per avviare il percorso di ricostituzione dell'integrità psico-fisica e per salvaguardare gli aspetti che potranno essere utili sotto il profilo medico-legale e giudiziario
 - Individuare i "filii della rete locale", presenti nella realtà in cui operano.

FORMAZIONE PER LA RETE DEI SERVIZI

- *Giugno 2008: Corso di formazione per operatori della sicurezza*
- *Autunno e Inverno 2008-09: corso di formazione per operatori dei servizi socio sanitari territoriali*

Grazie per l' attenzione

